



COMUNE DI FERRIERE

PROVINCIA DI PIACENZA

DELIBERAZIONE N. 69

Trasmessa alla SE.DE.CO. di Piacenza

il 6/8/89 Prot. N° 2517

# Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza (1) stra ordinaria (2) prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: Modifica Regolamento Edilizio.

L'anno millenovecentott antatre addi trenta  
del mese di luglio alle ore 20,30 nella Sala delle adunanze consiliari. Previa  
l'osservanza di tutte le formalità prescritte della vigente legge comunale e provinciale, sono convocati a seduta  
per oggi i Consiglieri Comunali. All'appello risultano.

- 1) Caldini Giuseppe
- 2) Calamari Celso
- 3) Toscani Riccardo
- 4) Cavanna Giovanni
- 5) Benazzi Domenico
- 6) Ferrari Giovanni (classe 1946)
- 7) Bergonzi Giovanni
- 8) Bocciarelli Giuseppe
- 9) Ferrari Bruno
- 10) Cassola Francesco
- 11) Scaglia Lorenzo
- 12) Agogliati Mario
- 13) Ferrari Giovanni (classe 1950)
- 14) Speroni Lodovico
- 15) Pareti Rosanna
- 16) Toscani Lorenzo
- 17) Casella Marco
- 18) Manfredi Ernesto
- 19) Boeri Franco dimissionario
- 20) Rezzoagli Giuseppe

Presente	Assente
sì	
sì	
	sì
sì	
	sì
	sì
	sì
sì	
	sì
sì	
	sì
sì	
sì	
sì	
	sì
sì	
	sì
sì	
11	9

TOTALI

Assiste il Segretario Comunale Sig. Bruno De Riccardis  
Accertata la validità dell'adunanza, il Sig. Caldini Giuseppe  
in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e  
invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

(1) Ordinaria, straordinaria - (2) Prima o seconda.

Visto e richiamato il Vigente Regolamento Edilizio,, approvato con provvedimento Pedestare n.5 del 14.8.1937, ed approvato dalla G.P.A. in seduta del 22.10.1937, decisione n.17130, Div.II°;

Ravvisata la necessità di prevedere esplicitamente la documentazione necessaria tecnica, a corredo della domanda di concessione edilizia in attesa dell'approvazione del nuovo regolamento in fase di elaborazione, alla luce dei recenti provvedimenti legislativi in materia di urbanistica;

Su proposta della Giunta Municipale e dietro parere favorevole della Commissione Edilizia, espresso in via formale;

Con voti unanimi, espressi nei modi e nei termini di legge;

#### D E L I B E R A

- 1) Di sostituire l'art.3 del Vigente Regolamento Edilizio, approvato con provvedimento Pedestare n.5 del 14.8.1937 ed approvato dalla G.P.A. in seduta del 22.10.1937, decisione n.17130, con l'art.3 all'uopo predisposto che qui si allega e che viene a far parte integrante e sostanziale del presente atto.

DOMANDA DI CONCESSIONE EDILIZIA E ALLEGATI A CORREDO DELLA DOMANDA.

La domanda di concessione compilata su apposito modulo regolamentato mediante competente marca da bollo deve essere diretta al Sindaco. Ove la concessione sia richiesta dal proprietario dell'area edificatoria la domanda deve contenere le generalità, il domicilio e la firma e il numero di codice fiscale dello stesso e del progettista.

Se il richiedente non è proprietario dell'area edificatoria la domanda deve contenere anche l'assenso del proprietario del terreno.

Per le aree edificatorie appartenenti a persone giuridiche la domanda deve essere avanzata dagli organi che ne hanno la rappresentanza.

La domanda deve essere corredata da:

- 1) Modello-questionario statistico, accompagnato da scheda del terreno, contenente i dati di base necessari alla progettazione, quali quote stradali, quote delle fognature, allineamenti, indici e vincoli particolari prescritti da strumenti urbanistici vigenti o da altre norme.
- 2) estratto di mappa o tipo di frazionamento, rilasciato in data non anteriore a 6 (sei) mesi, allegati a certificati catastali o altri atti di proprietà.
- 3) Planimetria dello stato di fatto in rapporto non inferiore a 1/500 con le indicazioni delle proprietà confinanti per una profondità di almeno 20 metri dai confini, con le quote planimetriche e altimetriche del terreno e di tutti i fabbricati circostanti, anche accessori, con le indicazioni degli alberi di alto fusto esistenti ed ogni eventuale altro particolare di rilievo?
- 4) Documentazione fotografica dello stato di fatto.
- 5) Planimetria in rapporto normalmente non inferiore a 1:200 dove sia rappresentata, nelle sue linee dimensionali, quote generali e distanze, l'opera progettata. Devono essere rappresentati: la sistemazione della zona non edificata (posteggi, piazzali di scarico, deposito materiali, lavorazioni allo scoperto, pavimentazioni, giardini, alberatura di alto fusto, ecc.) le recinzioni, gli ingressi e quanto altro possa occorrere al fine di chiarire esaurientemente i rapporti tra l'opera ed il suolo circostante sia esso pubblico che privato.
- 6) Disegni, normalmente in rapporto 1:100 delle piante di tutti i piani e della copertura dell'opera, con indicazione di:
  - destinazione d'uso dei locali e loro superficie utile.
  - quote planimetriche e altimetriche;

- dimensioni delle aperture (con distinzione tra le parti apribili e fisse)
- indicazione del rapporto di illuminazione.
- ubicazione delle canne fumarie (con specificazione del tipo ~~di~~ adottato) dei pluviali e degli scarichi.
- strutture portanti in c.a., acciaio, murature, ecc.
- pianta degli spazi aperti (pavimentazione, recinzioni, arredi esterni, incoronature, tappeti erbosi, arbusti e piante) nonché dalla rete di smaltimento delle acque nere; dislocazione della fossa biologica, del pozzetto di ispezione, distanza dai muri di fondazione, percorso delle acque nere e bianche dallo scarico al punto di allaccio alla fossa biologica o al pozzetto di ispezione o in mancanza di questo, del sistema di dispersione nel suolo; sezione della fossa biologica e capacità del volume della zona di decantazione e della zona di digestione (ricordando che disposizioni di legge prevedono una capacità di 40 litri/abitante per la zona di decantazione e 100 litri/abitante per la zona di digestione, ~~in~~ caso di almeno due estrazioni all'anno); rete di rifornimento dell'acqua potabile e, qualora si tratti di case isolate, la distanza delle condutture fognarie da pozzi: rete di smaltimento delle acque bianche con dislocazione pozzetti di raccolta, recapito in fognatura o in mancanza di questa, con descrizione del punto di recapito finale.
- i materiali della copertura, il senso delle falde e delle pendenze, i volumi tecnici, i camini, le gronde e i relativi punti di calata dei pluviali, i lucernai, ecc.
- ingombro degli apparecchi igienici nei locali di abitazione e nei servizi.

nel caso di edifici costituiti da ripetizione di cellule tipo è consentita la presentazione di piante generali nel rapporto 1:200 corredate da piante delle singole cellule nel rapporto 1:50.

Qualora ~~si tratti di edificio~~ si tratti di edificio aderente ad altro fabbricato che deve comunicare con l'opera progettata, le piante devono essere estese anche ai vani contigui alla costruzione esistente e recare la indicazione della destinazione d'uso degli stessi.

7) Disegni quotati normalmente in rapporto 1:100 di sezioni dell'opera messa in relazione all'ambiente, alle larghezze delle strade e degli altri spazi.

Le quote riferite al piano di campagna originario ed al caposaldo fissato nella scheda del terreno, devono indicare le dimensioni complessive dell'opera e delle principali parti esterne, l'altezza netta dei piani, lo spessore dei solai, gli sporti delle parti aggettate, i colmi delle parti al di sopra della linea di gronda.

Le sezioni devono essere in numero sufficiente per rappresentare l'opera (in ogni caso il numero minimo non dovrà essere inferiore a due).

8) Disegni a semplice contorno, sempre nel rapporto 1:100, di tutti i prospetti dell'opera progettata, completi di riferimenti agli edifici circostanti, al terreno ed alle sue eventuali modifiche. Nei prospetti deve anche essere rappresentata la situazione altimetrica dell'andamento del terreno, esistente e di progetto. Qualore l'edificio sia aderente ad altri fabbricati i disegni dei prospetti devono comprendere anche quelli delle facciate aderenti.

I prospetti devono riportare l'indicazione delle aperture e dei relativi infissi, dei materiali, dei pluviali in vista, delle zoccolature, degli spazi per insegne, delle opere in ferre e balaustre, delle coperture, dei volumi tecnici;

9) disegni di pianta, di sezione, di prospetto in scala non inferiore a 1:20, in corrispondenza di piani caratteristici con la indicazione di tutti i materiali impiegati. Analoghi particolari per recinzioni, cancelli e sistemazioni a terra.

10) documentazione sulle destinazioni d'uso, sulle attività e sugli impianti in caso di opere complesse edifici e locali a carattere commerciale, agricolo, industriale, per attrezzature scolastiche, magazzini ecc., delle quali anche accurati disegni non chiariscono i rapporti con l'ambiente esterno pubblico o privato e le caratteristiche funzionali;

11) Rilievo quotato in scala minima 1:200 degli edifici da demolire, relativo alle piante di tutti i piani e alle sezioni più indicative, con documentazione fotografica.

12) disegni in scala minima 1:100 indicanti:

senza campitura le murature che si intendono conservare,  
con campitura grigia quelle che si intendono sostituire e,  
con campitura nera quelle che si intendono demolire,

Le piante di progetto contenenti anche le indicazioni di cui al precedente punto 6) devono analogamente indicare con campitura bianca le murature conservate, con campitura grigia quelle sostituite e con campitura nera quelle nuove. I disegni in alzato delle opere esistenti e quelle progettate devono essere eseguite nella stessa scala e con medesima grafia.

13) Relazione illustrativa.

14) autorizzazione, ove il caso, ad accessi per le <sup>aree</sup> strade prospicienti strade statali e provinciali fuori dai centri abitati.

15) tutti gli elaborati grafici e analitici necessari per la verifica della legge 373

16) rapporto superficie utile con corpi illuminanti.

17) nulla osta ~~vi~~ del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per le cose e regolamenti vigenti.

18) Domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi della Legge Regionale n.7/83.

19) Perizia geologica, per quelle zone non comprese nella relazione geologica allegata al P.R.G. e per quelle zone che detta relazione esclude dalle "zone stabili".

Per Gli interventi ricadenti in "Centro Storico" dovranno essere presentati pure gli elaborati espressamente richiesti dalla Normativa Piano Centro Storico.

Gli elaborati di cui al punto 3/5/6/7/8/9/11/e12 possono essere riuniti in un'unica tavola presentata in copia riprodotta, piegata secondo il formato UNI, delle quali una bollata a norma di legge.

Tutte le tavole e la relazione illustrativa devono essere datate e firmate dal progettista il quale deve apporvi anche il proprio timbro indicante l'appartenenza all'albo professionale; dette tavole devono essere firmate anche dal progettista.

Sulla effettiva rispondenza con la realtà di quanto contenuto negli elaborati tecnici allegati alla domanda di concessione edilizia sono tenuti responsabili il progettista ed il committente.

Per le opere la cui approvazione si esaurisce nell'ambito comunale sono necessarie tre copie, per le altre almeno quattro copie.

Eventuali strumenti urbanistici di settore adottati successivamente possono richiedere a corredo della concessione edilizia ulteriori elaborati grafici.